



MOLISE

SEGRETERIA REGIONALE UIL SCUOLA MOLISE

Da affiggere all'albo sindacale della scuola (art. 25 legge n. 300 del 20/05/1970)

Notiziario in formato digitale per iscritti UIL Scuola del Molise

Settimane 12/04/2022 - 29/04/2022

Elenco notizie e documenti allegati:

- Il PNRR tradisce le attese. Nessun investimento sul decongestionamento delle classi - Incontro MI (12/04/2022)
- COMPENSI ACCESSORI AL PERSONALE COMANDATO C/O GLI UFFICI DEL MI a.s.2018/19 - Incontro MI (12/04/2022) (12/04/2022) – **Allegato Ipotesi contratto**
- ORGANICI ATA - Incontro MI (14/04/2022) – **n.2 allegati (Bozza Decreto ATA – Ipotesi calcolo DO)**
- Concorso estero docenti e ATA . Il 15 aprile la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (15/04/2022)
- DL SCUOLA / UIL: Da professionisti a funzionari: una ipotesi che avvereremo in ogni modo.(16/04/2022)
- Posti per il concorso straordinario docenti che hanno almeno 3 anni di servizio (20/04/2022) – **Allegato file Posti Bando**
- DECRETO SCUOLA IN CDM // Sindacati scuola: contestato metodo e strumento (21/04/2022)
- CONFRONTO CON IL MI SUGLI ORGANICI DEL PERSONALE ATA - TIMIDE APERTURE (23/04/2022)
- TURI: "UNA VISIONE INAUDITA DEL NOSTRO MODELLO DI SCUOLA. VA CAMBIATA SUBITO DIREZIONE."(26/04/2022)
- ATA 24 MESI: on line il portale dedicato (27/04/2022)
- Autorizzazione di classi in deroga: incontro MI (29/04/2022)
- **In allegato Circolare Uil su Protocollo Nazionale anti-contagio e ordinanza del Ministero della Salute sull'utilizzo di mascherine. (29/04/2022)**

-
- **Il PNRR tradisce le attese. Nessun investimento sul decongestionamento delle classi - Incontro MI (12/04/2022)**

Inesistente il parallelismo tra le norme programmatiche (PNRR) e quelle applicative (decreti vuoti ed inutili senza risorse)

Oggi 11 aprile 2022 si è svolto presso il MI una sessione di lavoro (informativa e confronto) dedicata a: “**Decreto del Ministro dell’istruzione di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze per l’autorizzazione di classi in deroga alle dimensioni previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, ai sensi dell’art.1, commi 344 e 345 lett. a), b) e c), della legge 30 dicembre 2021, n.234**”. L’Amministrazione ha illustrato la bozza di Decreto Interministeriale elaborata dal Ministero dell’Istruzione di concerto con quello delle Finanze. Con esso si è inteso dare attuazione a quanto previsto dalla Legge di Bilancio per il 2022 al fine di procedere, in sede di definizioni degli organici per l’a.s.2022/23, al decongestionamento delle classi sovraffollate. Il principio è inserito anche nel PNNR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), misura 1.3 “adeguamento numero di alunni per classe”. Attraverso la definizione di due numeri indici sintetici basati su condizione: sociale, economico, culturale (ESCS) e dispersione scolastica, misurati distintamente tra scuola primaria, secondaria di primo e di secondo grado, -sarebbero istituiti posti di docenti in deroga. In tutto ne sarebbero stati ipotizzati 8.741 ripartiti tra i diversi Uffici Scolastici Regionali. Un ulteriore budget di posti potrà essere attinto da quelli eventualmente non utilizzati per l’inserimento dell’educazione motoria nella scuola primaria. Sin qui la norma. Il condizionale è d’obbligo visto che nessun posto in più potrà essere consentito oltre l’organico già definito. Si tratta di uno spostamento di posti tra le varie scuole di cui poco si capisce e molto si saprà a cose fatte applicando una formula di alchimia burocratica a costo zero. Ormai i tagli di cui si parla degli anni scorsi sono cristallizzati e restano parte del sistema. Tanto in quanto, concretamente, non si rileva nessun investimento sugli organici, i posti messi a disposizione sono del tutto virtuali e riverrebbero dall’economie di spesa, motivati dal decremento delle nascite. La Uil Scuola ha evidenziato come l’Amministrazione continui a fornire risposte del tutto inadeguate rispetto alle esigenze rappresentate. Il problema del sovraffollamento delle classi è un’autentica emergenza che frustra il diritto all’istruzione, soprattutto nelle aree più fragili del Paese, resa ancor più evidente dall’emergenza epidemiologica in corso. A questo aspetto si aggiunge un ulteriore fattore critico determinato dagli

eventi bellici in corso (Ucraina), che ha già visto un numero rilevante di alunni proveniente dai territori di guerra che devono essere accolti presso le nostre scuole. Quanto agli indicatori che verrebbero utilizzati, sono stati forniti dall'INVALSI e dalla Direzioni Sistemi Informativi, se ne è rilevata l'incongruenza e si sono richiesti successivi approfondimenti e sono da guida solo alla trasformazione e allo spostamento di organico. Come sempre i bisogni si soddisfano senza nessuna risorsa finanziaria nuova. La proposta formalizzata è a dir poco risibile. Ancora una volta, si ignorano i problemi veri proponendo soluzioni virtuali. Un problema trattato, quello delle classi sovraffollate, ma non risolto. Ancora una volta il PNRR rischia di essere un'opportunità persa per la scuola pubblica del Paese. Per la Uil Scuola hanno partecipato: Giancarlo Turi e Paolo Pizzo. L'Amministrazione è stata rappresentata dal Direttore Generale del Personale, dott. Filippo Serra e il Capo Dipartimento, dott. Stefano Versari.

- **COMPENSI ACCESSORI AL PERSONALE COMANDATO C/O GLI UFFICI DEL MI a.s.2018/19 - Incontro MI (12/04/2022) - Allegato Ipotesi contratto**

SOTTOSCRITTO IL CCNI CHE, CON GRAVE RITARDO, ASSEGNA I COMPENSI ACCESSORI AL PERSONALE COMANDATO C/O GLI UFFICI DEL MI a.s.2018/19

Oggi 12 aprile 2022 si è svolto presso il MI una sessione di lavoro finalizzata a:

- *Applicazione dell'art. 18, comma 4, del C.C.N.L. 15 marzo 2001 dell'ex Comparto Scuola – compensi al personale scolastico comandato/utilizzato nell'a.s. 2018/2019 presso gli Uffici del Ministero dell'Istruzione - di cui all'art. 86 del C.C.N.L. 29 novembre 2007 dell'ex Comparto scuola. Sottoscrizione definitiva ipotesi di contratto collettivo nazionale integrativo;*
- *Ipotesi CCNI compensi accessori al personale della scuola comandato/utilizzato presso gli Uffici del MI – art.86 a.s.2019/2020.*

In prosecuzione dell'incontro tenuto il 21 settembre scorso, l'Amministrazione ha informato la Delegazione trattante che gli Organi di controllo hanno definitivamente certificato l'ulteriore corso dell'ipotesi di contratto collettivo nazionale integrativo 29 settembre 2021 (DFP n. 27663 – 25 novembre 2021; IGOP n. 286839 – 22 novembre 2021), sottoponendo lo stesso alla sottoscrizione. Il CCNI riguarda i compensi dell'a.s.2018/19.

In allegato, si invia il testo finale.

Per quanto attiene al secondo punto, L'Amministrazione ha riproposto una situazione del tutto speculare a quello dell'a.s.2018/19 comunicando la disponibilità complessiva che ammonta a € 1.150.000,00 per riconoscere le prestazioni aggiuntive, rese dal personale:

- utilizzato in posizione di esonero/semiesonero presso le Università per attività di tutor nei processi formativi
- comandato/utilizzato presso gli uffici del MI nell'a.s.2018/19

Ha precisato che, qualora il personale rivesta il profilo di dirigente scolastico o docente di educazione fisica, i compensi vanno riconosciuti rispettivamente nel FUN e nello stanziamento specifico previsto dal MOF (art.40-comma4. Lett.b).

La UIL SCUOLA, atteso che rimangono ancora da definire le annualità riferite agli aa.ss. 20/21 e 21/22, ritiene che la situazione proposta è del tutto anomala e, come tale, va sanata. Infatti, il personale destinatario del CCNI è utilizzato presso altre Amministrazioni (Università, MI) ed i relativi oneri vanno posti a carico degli enti presso cui lo stesso presta servizio. In occasione del prossimo rinnovo contrattuale nazionale la UIL SCUOLA opererà per far prevalere la specificità del Comparto Scuola, superando le situazioni che attengono a prestazioni che fuoriescono dal raggio di operatività dello stesso.

Ha posto, inoltre, l'esigenza di deflazionare le continue richieste di comandi e/o distacchi presso altre amministrazioni che impoveriscono il comparto, già penalizzato dall'alto numero di precari, magari per mansioni che nulla hanno a che fare con le professionalità del personale della Scuola. Servirebbe, invece, definire forme stabili di mobilità tra comparti per consentire una generale stabilità e continuità lavorativa.

Per la Uil Scuola ha partecipato Giancarlo Turi.

L'Amministrazione è stata rappresentata dal dott. Paolo Piantedosi.

- **ORGANICI ATA - Incontro MI (14/04/2022) – n.2 allegati (Bozza Decreto ATA – Ipotesi calcolo DO)**

ORGANICI ATA. NESSUN INVESTIMENTO SUL PERSONALE. RISULTANO CRONICIZZATE LE CRITICITA'. SUSSISTONO I TRATTI DI UN'AUTENTICA EMERGENZA

URGENTE UN INTERVENTO LEGISLATIVO PER INDIVIDUARE LE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE PER IL REINTEGRO DEGLI ORGANICI

Oggi 14 aprile 2022 si è svolto presso il MI una sessione di lavoro (informativa e confronto) dedicata a: "Informativa e confronto Organici ATA – triennio 2022-2025"

L'Amministrazione, nel presentare la bozza di decreto con cadenza triennale e revisione annuale, ha precisato che lo stesso si pone in continuità con il sistema regolativo inaugurato nel 2011 (2.596 i posti meno negli ultimi dieci anni). Il decremento degli alunni è stato reinvestito per sostenere la disabilità. Rispetto al precedente a.s.2021/22, si registrano 45 posti in meno, tutti derivanti dalla compressione di organici aggiuntivi costituiti *una tantum*. Il decreto reca la doppia firma del Ministro dell'Istruzione (Bianchi) e di quello delle Finanze (Franco).

Per la Uil Scuola la bozza di decreto sugli organici del personale ATA presentata dall'Amministrazione è assolutamente insoddisfacente anche alla luce degli investimenti attesi in materia di infrastrutturazione (PNRR) che avrebbero dovuto suggerire l'adeguamento dell'organico del personale anche in una visione prospettica.

Risultano del tutto disattesi gli impegni assunti dal Ministro nel corso della fase pandemica con la sottoscrizione dei diversi Patti. La rappresentazione è quella solita: l'organico di diritto, quello su cui si muove l'intera macchina organizzativa della scuola, ripercorre l'impostazione seguita dell'ultimo decennio (la descrizione in tabella dei dati è sufficientemente esplicitiva).

In sostanza una sbiadita fotografia vecchia di dieci anni. Si continuano a chiudere le scuole (-31), a disattendere le esigenze del personale amministrativo alle prese con nuove incombenze, mai concertate (-15), a lasciare il personale tecnico nelle ambiguità di norme dispositive apertamente *contra legem*, si nega finanche il reintegro dei 2.288 posti dei collaboratori scolastici (ex LSU) azzerati a seguito della trasformazione da part-time a full-time. Nessuna attenzione alle nuove esigenze che saranno rappresentate alle scuole da tutti gli studenti che fuggono alle guerre e che devono essere accolti nelle scuole pubbliche del Paese (se ne stimano 40.000), né tanto meno agli aspetti epidemiologici, molto lontani dall'essere superati. La conferma che la pandemia non ha insegnato nulla è contenuta nei dati che sono stati consegnati nella giornata di oggi.

La filosofia amministrativa adottata segue quella arida dei numeri e non quella dei bisogni. Si rimanda all'organico di fatto, quello fluttuante, la soluzione delle criticità più evidenti alla stregua di quanto effettuato nel corrente anno scolastico con i posti Covid.

Per la Uil Scuola aumenta a dismisura il quadro di criticità (organico docenti e ATA, norme sul reclutamento, precariato, rinnovo del contratto di lavoro scaduto da oltre tre anni, assenza di protocolli condivisi in materia di sicurezza). Serve ora una strategia unificante in grado di azionare una vertenza scuola.

La Uil Scuola, nel denunciare lo stato di assoluta insoddisfazione rispetto ai dati forniti, ha chiesto di proseguire il confronto sulle diverse tematiche rappresentate alla presenza del Capo Dipartimento. La richiesta è stata accolta e l'incontro è stato già calendarizzato per giovedì 21 aprile p.v.

In allegato, si produce la bozza di decreto con le tabelle annesse.

Per la Uil Scuola hanno partecipato: Giancarlo Turi e Pasquale Raimondo.

L'Amministrazione è stata rappresentata dal Direttore Generale del Personale del MI, dott. Filippo Serra e dalla dott.ssa Alessia Auriemma.

- Concorso estero docenti e ATA . Il 15 aprile la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (15/04/2022)

Sulla Gazzetta Ufficiale Concorsi ed Esami n. 30 del 15 aprile 2022 è stato pubblicato il bando di cui all'oggetto.

IL MODELLO DI DOMANDA DALLE ORE 20 DEL 15 APRILE 2022

SUL LINK https://www.esteri.it/mae/scuole/Selezioni_personale_scolastico_2022.zip

IL LINK PER ISCRIVERSI AL CORSO DI INTERCULTURA GRATUITO PER GLI ISCRITTI

<http://iraseformazione.it/web/index.php/corso-internalizzazione-e-intercultura>

PER OGNI INFORMAZIONE E ASSISTENZA RIVOLGERSI A estero@uilscuola.it

- DL SCUOLA / UIL: Da professionisti a funzionari: una ipotesi che avverseremo in ogni modo.(16/04/2022)

DALLA DEDIZIONE AI PUNTI FEDELTA': QUESTA LA PROSPETTIVA NORMATIVA PER LA SCUOLA.

Da professionisti a funzionari: una ipotesi che avverseremo in ogni modo.

Decisi per legge l'orario di lavoro e la formazione.

Scatti di anzianità pagati con il fondo di istituto.

Formazione iniziale dei docenti, reclutamento e formazione continua: il provvedimento del Governo arriva alla vigilia di Pasqua, senza essere mai stato discusso né con i sindacati, né in Parlamento, né nel Paese.

L'analisi dei contenuti del provvedimento – osserva il segretario generale della Uil Scuola, Pino Turi – definisce *per legge* la contrattazione. Un ossimoro assoluto.

Sempre per legge, i lavoratori si vedono trasformare istituti contrattuali come la formazione, l'orario di lavoro, le progressioni economiche, con annessi blocchi e divieti.

Dal testo presentato – aggiunge Turi – si evince che le invasioni di campo nella contrattazione portano ad un aumento dell'orario di servizio (di tre ore nella scuola primaria ed infanzia e di sei ore nella secondaria di primo e secondo grado). Risulta inaccettabile procedere all'aumento dell'orario di lavoro senza alcuno scambio economico

per sottoporsi (ma non si sa bene in che modo) a compiti di formazione che la istituenda Scuola di Alta formazione, dovrà somministrare ai docenti.

Si introduce un incentivo economico, sempre a valere delle risorse esistenti. Un premio, per pochi, a costo zero. Questo mostra che non c'è nessuna volontà di investire sul sistema scolastico nel suo insieme. Piuttosto chi si sottopone ad una formazione con valutazione finale, anticipa gli scatti di anzianità, e li sottrae al fondo di istituto.

Potrebbe essere questa la ragione della mancata apertura del contratto? Osserva Turi. Un contratto scaduto da tre anni, che viene fatto per legge, senza contraddittorio, mortificando contrattazione e lavoratori che si vorrebbero irregimentare in un sistema autoritativo che ci riporta indietro di settant'anni.

Come dire vediamo, quale sorpresa troviamo nell'uovo pasquale?

Per ciò che ci riguarda, reduci da un bagno di democrazia partecipata come quella del rinnovo delle RSU, che la UIL Scuola ha vinto, assumeremo responsabilità politiche adeguate, attiveremo un giro di assemblee di informazione per sentire i lavoratori della scuola.

Ancora riforme costo zero? No, abbiamo inaugurato quelle a costo negativo, per questo, si incomincia a dirlo per decreto, ai sindacati e ai lavoratori che si sono dedicati anima e corpo nella loro funzione ed hanno maturato legittime aspettative positive. Ora si ritrovano dalla dedizione ai punti fedeltà per cercare di arrivare a strappare qualche risorsa per arrivare a fine mese, mentre il potere di acquisto diminuisce vistosamente, con bella pace della libertà di insegnamento e con la scuola democratica e partecipata.

- Posti per il concorso straordinario docenti che hanno almeno 3 anni di servizio (20/04/2022) – Allegato file Posti Bando

Carissimi, di seguito il numero dei posti disponibili, divisi per regione e classi di concorso, per il concorso straordinario della scuola di I e II grado che dovrà svolgersi entro il 15/6/2022.

Ricordiamo che il concorso è per i docenti che abbiano il titolo di accesso per la classe di concorso richiesta e che abbiano svolto a decorrere dall'anno scolastico 2017/2018 ed entro il termine di presentazione delle istanze di partecipazione, un servizio nelle istituzioni scolastiche statali di almeno tre anni anche non consecutivi. Almeno una delle annualità deve essere specifica, cioè svolta per la classe di concorso per la quale si richiede di partecipare.

Il testo definitivo non è ancora stato pubblicato.

- DECRETO SCUOLA IN CDM // Sindacati scuola: contestato metodo e strumento (21/04/2022)

FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA, SNALS CONFESAL E GILDA

DECRETO SCUOLA IN CDM

Sindacati scuola: contestato metodo e strumento

Mentre è in corso il Consiglio dei Ministri circolano diverse bozze del decreto legge legato al reclutamento e alla formazione, che se verificate, interverrebbero negativamente sul rapporto di lavoro del personale della scuola.

E' possibile che un piano di questa portata sia definito per decreto, senza un vero confronto, né con il Parlamento, né con i sindacati?

E' una critica forte quella che giunge dai sindacati scuola – Flc Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals Confesal e Gilda - nel contestare il metodo utilizzato («Il ministro ha presentato la settimana scorsa non un testo su cui aprire il confronto ma delle slides e oggi porta in Cdm un testo diverso») sia lo strumento (il decreto legge è misura caratterizzata dai requisiti di necessità ed urgenza).

Perché la scuola continua ad essere terreno di incursioni legislative?

Un piano che utilizza percorsi di formazione incentivati – secondo le ultime indiscrezioni sui testi - senza prevedere investimenti nuovi, va a depauperare ulteriormente le poche risorse destinate al rinnovo contrattuale.

Servono risorse per la valorizzazione docente che deve essere ricondotta pienamente alla contrattazione. Sono necessari fondi nuovi – spiegano Sinopoli, Barbacci, Turi, Serafini e Di meglio - da destinare al contratto e alle forme che contrattualmente saranno definite per la formazione e la valorizzazione professionale.

Un progetto che sembrerebbe non contenere alcuna misura per il personale precario – denunciano i cinque segretari – che in questo modo non avrebbe alcuna possibilità di rendere stabile il proprio lavoro. Si apra un vero confronto con le organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori.

- CONFRONTO CON IL MI SUGLI ORGANICI DEL PERSONALE ATA - TIMIDE APERTURE (23/04/2022)

LA PROSECUZIONE DEL CONFRONTO SUGLI ORGANICI DEL PERSONALE ATA RILEVA TIMIDE APERTURE, MA LE CRITICITA' RIMANGONO CRESCONO LE MOTIVAZIONI CHE SPINGONO VERSO UNA NUOVA, FORTE, PROTESTA DEI LAVORATORI DELLA SCUOLA

In prosecuzione dell'incontro del 14 aprile u.s., oggi 22 aprile 2022, si è svolta presso il MI una sessione di lavoro (informativa e confronto) dedicata a: "Proseguimento Informativa e confronto Organici ATA – triennio 2022-2025".

L'Amministrazione ha esplicitato nuovamente la propria posizione in merito alle dotazioni organiche del personale ATA per il prossimo a.s.2022/2023 introducendo qualche timida apertura rispetto all'incontro precedente. Più specificamente ha convenuto sul:

- recupero dei 2.278 posti di collaboratore scolastico ex-LSU sottratti a seguito della trasformazione dei contratti di lavoro da part-time a full-time impegnandosi a produrre specifica richiesta per la copertura finanziaria;
- incremento dei posti di assistente tecnico nelle scuole primarie, impegnandosi a produrre specifica richiesta per la copertura finanziaria;
- revisione dei criteri per la formulazione dell'organico del personale ATA, da rendere operativi per l'a.s.2023/24;
- rivalutazione del numero degli alunni frequentanti il prossimo a.s.2022/23 a seguito dell'immissione di quelli provenienti dall'Ucraina. Al momento se ne calcolano oltre 19.000, con conseguente incremento del numero dei posti di personale ATA;

Per quanto attiene alla valorizzazione del personale ATA, si è registrata la disponibilità a:

- trattare convenientemente la questione dei DSGA ff. attraverso l'indizione di procedure concorsuali riservate al personale con anzianità di servizio di almeno 36 mesi anche privo del titolo di studio specifico. Operazione questa da condurre in sede di rinnovo del CCNL;
- effettuare una ricognizione completa sulle posizioni economiche finalizzate allo scorrimento delle graduatorie ed alla verifica dell'attivazione delle procedure stesse nei diversi USR;
- revisionare il regolamento delle supplenze del personale ATA;
- finanziare l'indennità di reggenza al personale DSGA in servizio su più scuole non corrisposta dall'a.s.2018/19.

La UIL Scuola, pur prendendo atto della disponibilità manifestata dall'Amministrazione in sede di confronto, esprime un giudizio fortemente critico. Il decreto sugli organici del personale ATA non contiene alcuna delle risposte attese, venendo meno finanche agli impegni assunti in corso d'anno che avrebbero dovuto già condurre al reintegro dei posti di collaboratore scolastico utilizzati per la trasformazione dei posti da part-time a full-time (2.278). Rileva, altresì, l'assenza di provvedimenti tesi a strutturare l'organico Covid in posti stabili che consentirebbero alle scuole di decongestionare le classi sovraffollate ed osservare in maniera più conveniente tutte le prescrizioni in materia igienico-sanitaria determinata dall'emergenza sanitaria. Analoghe valutazioni effettuate per gli assistenti amministrativi, sfibrati dalle nuove/vecchie incombenze, e per gli assistenti tecnici. Pericolosa la deriva che sta interessando il personale in servizio negli istituti del grado primario, costretti, illegittimamente, a turnare giornalmente sulle scuole della rete.

Un atteggiamento di marcata disattenzione nei riguardi del personale considerando la pandemia in corso e l'incombente richiesta di frequenza degli alunni che fuggono da tutte le guerre e che il nostro Paese, doverosamente, accoglierà.

La UIL Scuola richiede, altresì, la immediata convocazione di tavoli monotematici dedicati alla condizione del personale ATA, per trattare del: reclutamento del personale, dei facenti funzione, del rifinanziamento delle posizioni economiche, della regolarità delle proroghe dei contratti Covid e dei pagamenti al personale supplente.

Le valutazioni più avanti espresse saranno inviate all'Amministrazione per essere inserite nel verbale della seduta che, vertendo sul confronto oltre che sull'informativa, presuppone la stesura di un verbale di sintesi con accluse dichiarazioni delle parti sindacali firmatarie del CCNL.

Per la UIL Scuola hanno partecipato: Giancarlo Turi e Pasquale Raimondo.

- TURI: "UNA VISIONE INAUDITA DEL NOSTRO MODELLO DI SCUOLA. VA CAMBIATA SUBITO DIREZIONE."(26/04/2022)

<https://uilscuola.it/turi-una-visione-inaudita-del-nostro-modello-di-scuola-va-cambiata-subito-direzione/>

"La riforma del reclutamento dei docenti è una controriforma perché si allontana dai valori e dai principi costituzionali. Il modello scuola è amato da cittadini e studenti, perché cambiarlo? Se il decreto fosse approvato ne verrebbe fuori una scuola autoritaria. Ci porterebbe indietro di cent'anni". Così, il Segretario generale UIL Scuola Pino Turi ha definito la riforma del reclutamento dei docenti portata avanti dal Ministro Bianchi, nel corso di un'intervista a Radio Cusano Campus.

"Con questo provvedimento per arrivare all'immissione in ruolo a tempo indeterminato, un docente dovrà superare otto step e non solo – commenta – dopo la stabilizzazione, verrebbe richiesta ulteriore formazione. Un quadro inaccettabile. Una scuola di alta formazione può andare bene per tecnici e burocrati ma non per la funzione docente che deve essere libera e scevra da ogni condizionamento. Siamo di fronte a qualcosa di inaudito, errata nella visione.

Turi ricorda inoltre che la scuola resta agli apici delle classifiche di gradimento nazionali dei vari settori: "Gli italiani amano la scuola lo dicono le indagini statistiche. Perché quindi stravolgere un modello che funziona da oltre 70 anni?".

Il Segretario generale si sofferma inoltre sulla questione precari: "In questi quattro anni sono aumentati da 200 mila a 300 mila. Questa legge non fa altro che certificare gli errori commessi da questo Governo".

Turi conclude infine con un appello: "Mi rivolgo alla politica, se c'è batta un colpo – conclude – Piero Calamandrei diceva che la scuola è un'istituzione costituzionale. Ebbene, oggi quell'istituzione costituzionale è a rischio e spetta anche al mondo politico difenderla contro chi vuole trasformarla in una azienda burocratica.

- ATA 24 MESI: on line il portale dedicato (27/04/2022)

ON LINE IL PORTALE INTERAMENTE DEDICATO ALLE DOMANDE ATA 24 MESI

Carissimi,

è in linea il portale interamente dedicato all'aggiornamento/inserimento nelle graduatorie del personale "ATA 24 MESI" nel quale sono contenute le informazioni dettagliate e tutti i materiali necessari per produrre correttamente la domanda.

All'interno sono presenti anche i fogli di calcolo Excel utili per determinare, in modo automatico, il punteggio spettante agli aspiranti, per ciascun profilo.

E' attiva anche la pagina di collegamento con le sedi UIL Scuola per ricevere la necessaria assistenza in fase di compilazione domande.

Il link diretto: <https://uilscuola.it/domande-per-le-domande-ata-24-mesi-on-line-il-portale-interamente-dedicato/>

- Autorizzazione di classi in deroga: incontro MI (29/04/2022)

**IL DECONGESTIONAMENTO DELLE CLASSI SOVRAFFOLLATE SI RIVELA UN GRANDE BLUFF
FALLISCE UNO DEGLI OBIETTIVI DEL PNRR INSERITO ANCHE NELLA LEGGE DI BILANCIO. NESSUN
INVESTIMENTO, SOLO RAZIONALIZZAZIONE DELL'ESISTENTE**

Oggi 28 aprile 2022 si è svolto presso il MI una ulteriore sessione di lavoro, che ha fatto seguito a quella dell'11 aprile u.s., dedicata a: "Incontro tecnico dimostrativo, concernente gli indicatori presi a riferimento nello schema di decreto del Ministro dell'istruzione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per l'autorizzazione di classi in deroga alle dimensioni previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, ai sensi dell'art. 1, commi 344 e 345 lett. a), b) e c), della legge 30 dicembre 2021, n.234".

L'Amministrazione ha puntualizzato i contenuti della bozza di Decreto Interministeriale elaborata dal Ministero dell'Istruzione di concerto con il MEF nella parte relativa agli indicatori (ESCS) utilizzati, che sono stati desunti dagli esiti delle prove INVALSI. Il percorso legislativo è stato pensato per individuare le classi con alunni svantaggiati che, negli intendimenti del Legislatore, andrebbero decongestionate.

Più concretamente, è stato individuato un contingente di 8.741 docenti (Tab.A) che riviene dal fisiologico decremento del numero di alunni iscritti nell'a.s.2021/22, che sarà utilizzato per decongestionare le classi sovraffollate.

Il meccanismo escogitato (gli indicatori ESCS) per rilevare il disagio non servirà a nulla considerato che i docenti disponibili non sono frutto di scelte mirate, ma solo di eccedenze legate alla denatalità.

La Uil Scuola ha precisato come la legge di Bilancio per il 2022 (art.1 – comma 334) non reca alcuna dotazione finanziaria. Il calo demografico, generando un minore numero di alunni frequentati, determina un surplus di personale che rimane nelle dotazioni organiche dell'a.s.2022/23. Questa rappresenta l'unica risorsa messa a disposizione.

La Uil Scuola ritiene assolutamente insufficiente il provvedimento assunto dal Governo giudicandolo più semplicemente demagogico. Senza voler indagare nemmeno troppo sul merito degli indicatori presi a riferimento, risulta del tutto assente la dimensione complessiva del problema (il numero delle classi ove sono presenti gli alunni svantaggiati nell'intero sistema scolastico) che, per motivazioni di privacy, non è stata nemmeno fornita.

Valuta come il rimedio proposto (il contingente di 8.741 docenti), andrà a beneficio non dei territori che presentano maggiori situazioni di alunni in condizione di svantaggio, ma di quelli che possiedono i maggiori indici di decremento di popolazione scolastica. Una situazione davvero paradossale, la dimostrazione dell'assenza di strategie in grado di migliorare la fruizione del diritto allo studio. La conferma che le leggi a costo zero non producono risultati, ma solo confusione e scontento. Ancora una volta, uno dei problemi più avvertiti nel corso della pandemia, quello endemico delle classi sovraffollate, non trova una soluzione seria e strutturata. Si è di fronte ai soliti interventi *una tantum*.

Da ultimo, la Uil Scuola rileva come tale problematica faccia parte delle misure previste dal PNRR, il Piano che avrebbe dovuto rilanciare la scuola pubblica del Paese che, ad oggi, non incide in alcun modo sulle criticità storiche.

Per la Uil Scuola hanno partecipato: Giancarlo Turi e Rosa Cirillo

L'Amministrazione è stata rappresentata dal Capo Dipartimento, dott. Stefano Versari e dal prof. Roberto Ricci.

Campobasso, 30/04/2022

La Segreteria Regionale Uil Scuola Molise

Non rispondere a questa mail generata automaticamente. Per contattarci, scrivi a molise@uilscuola.it

La Federazione UIL Scuola RUA Molise ha aggiornato la sua politica sulla privacy a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo Protezione Dati (GDPR). L'invio delle informative sindacali di INFORMATUICONUIL viene effettuato gratuitamente come aggiornamento per chi lo ha richiesto, nei modi e secondo le norme stabilite dalla legge. Nel caso in cui si non si desidera ricevere le nostre informazioni, invitiamo a comunicarlo alla mail molise@uilscuola.it specificando nell'oggetto "Annulla iscrizione a UIL Scuola Molise: Notizie" Grazie.

Per le notizie e allegati precedenti cliccare su
http://groups.google.it/group/notizie_uilscuola_molise_it?hl=it

Contatti: Web: www.uilscuola.it - Facebook: [UIL.Scuola.Molise](#) - Email: molise@uilscuola.it –
campobasso@uilscuola.it – isernia@uilscuola.it – termoli@uilscuola.it

Ricevimento in sede:

Campobasso	Via Crispi, 1/D-E	Lunedì	16.00 – 18.00	Giovedì	16.00 – 18.00
Termoli	Via Sandro Pertini 1	Martedì	15.00 – 18.00		
Isernia	Viale dei Pentri, 173/A	Mercoledì	16.00 – 18.00		
Venafro	Corso Molise, 33	Lunedì	16.00 - 17.00		

Visita e iscriviti al nostro gruppo: http://groups.google.it/group/notizie_uilscuola_molise_it?hl=it